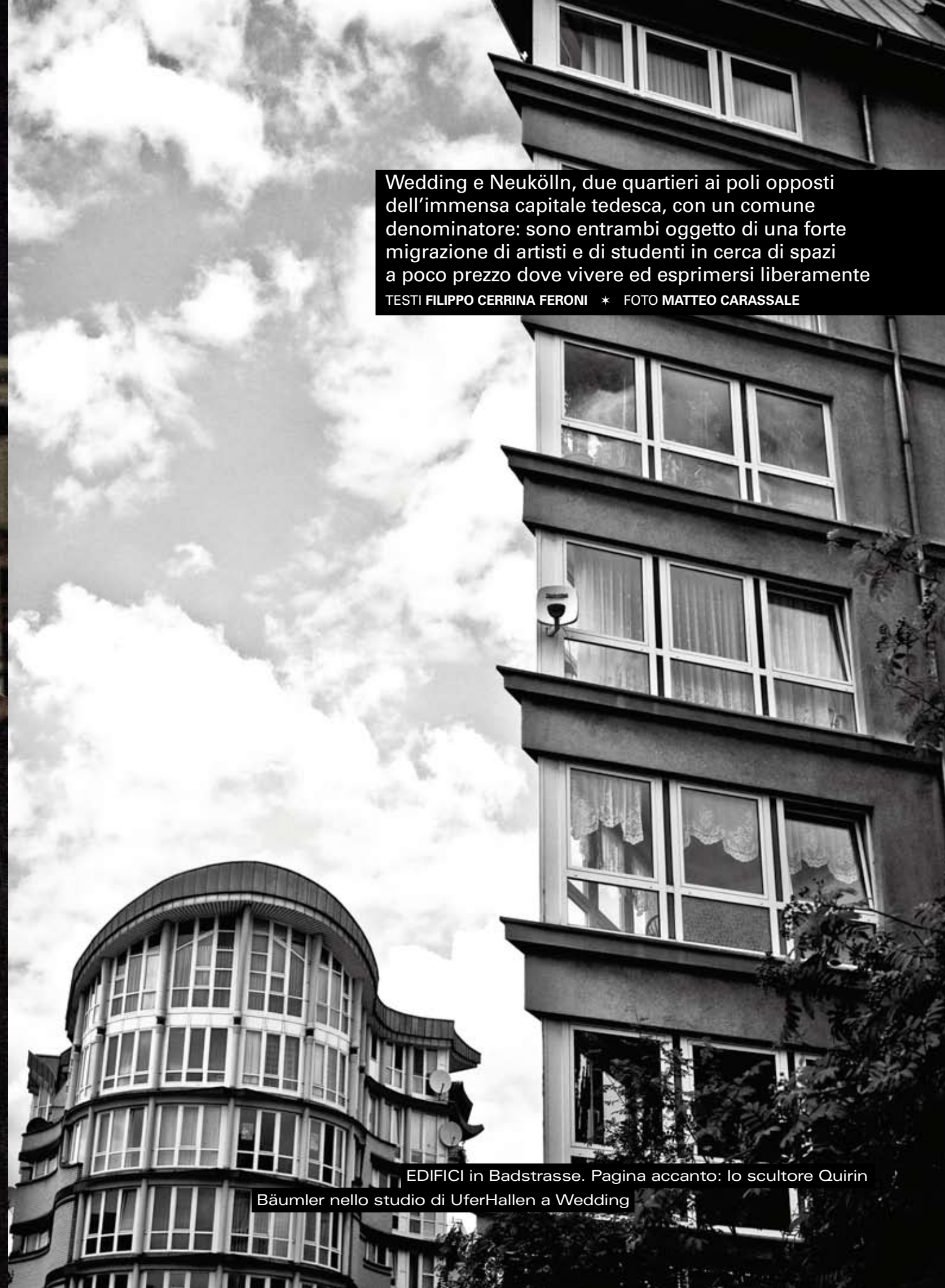


# L'arte sopra BERLINO



Wedding e Neukölln, due quartieri ai poli opposti dell'immensa capitale tedesca, con un comune denominatore: sono entrambi oggetto di una forte migrazione di artisti e di studenti in cerca di spazi a poco prezzo dove vivere ed esprimersi liberamente

TESTI FILIPPO CERRINA FERONI \* FOTO MATTEO CARASSALE



EDIFICI in Badstrasse. Pagina accanto: lo scultore Quirin Bäumler nello studio di UferHallen a Wedding



LA KINDL-BRAUEREI a Neukölln. Sotto: Ricard Larsson nel suo atelier a UferHallen; la Stattbad, l'ex piscina comunale di Wedding



UN MURALE dipinto sulla sponda del canale Panke a Wedding



CHARLOTTE CONRAD, pittrice a UferHallen. A lato: l'ex birrificio Kindl, da settembre centro per l'arte contemporanea



AGORA a Neukölln, residenze e spazi di lavoro per artisti

# T

Tutto comincia nel 1990. Dopo la riunificazione di Berlino e della Germania le grandi società immobiliari piombano come falchi sulla città martoriata dalla guerra e da 40 anni di divisione sancita da un muro lungo 106 chilometri. Acquistano immobili nel centro e nei quartieri periferici, li ristrutturano e li rivendono o affittano alle migliaia di impiegati dei ministeri, che, un po' alla volta, vengono trasferiti da Bonn a Berlino, la nuova capitale della Germania riunificata. Queste operazioni si concentrano dove maggiore è il patrimonio immobiliare fatiscente da recuperare, in particolare nei quartieri della parte est e in quelli a ridosso del Muro, storicamente non amati dai berlinesi e occupati dalle varie comunità di immigrati, in primis da quella turca. **I bassi prezzi degli affitti e il recupero degli edifici industriali abbandonati attraggono un gran numero di studenti e di artisti da tutto il mondo, che trovano così spazi per vivere, studiare e lavorare.**

A Berlino esistono 400 gallerie d'arte che rappresentano circa 6mila artisti. Ma almeno altri 10mila si sono insediati in città per produrre le proprie opere. Quartieri come Kreuzberg e Prenzlauer Berg hanno vissuto anni di euforica creatività: nuovi locali, caffetterie, ristoranti, iniziative culturali, happening, gallerie e installazioni d'arte contemporanea. Ma tutti, prima o poi, pagano il prezzo di tanto successo. L'aumento degli affitti e dei prezzi di bar e ristoranti hanno spinto gli artisti verso altri quartieri emergenti, i cosiddetti *Trendbezirke*. Come oggi avviene con Wed- ➤➤]



ATELIERHAUS79: nell'ex stabilimento Aeg, l'atelier occupato da Benjamin Keil e dalle sue opere



TRISTAN PRANYKO e Benedetto Pietromarchi a UferHallen



STATTBAD: Blo, artista francese di street art



PER SAPERNE DI PIÙ SU BERLINO:  
www.ilmitte.com

ding, un quartiere semiperiferico, a sette fermate di metrò dalla centralissima Alexanderplatz, confinante con Mitte e Prenzlauer Berg. O come con Neukölln, nove fermate a sudest di Alexanderplatz, in quasi simbiosi con il vicino Kreuzberg.

#### Wedding, il quartiere "rosso"

Wedding è un quartiere popolare e multietnico, chiamato *der Roter*, il rosso, perché prima della guerra era abitato dagli operai di grandi fabbriche come l'Aeg e la Osram. La disoccupazione è alta e gran parte dei suoi abitanti ricevono aiuti sociali dal governo. I prezzi delle case sono ancora tra i più bassi di Berlino e questo, unito al recupero degli edifici industriali, ha messo in moto una massiccia migrazione di artisti e studenti verso Wedding.

Fino al 2006 nei grandi capannoni sulla Uferstrasse si riparavano i tram e gli autobus dell'azienda municipale dei trasporti. Nel 2007 il complesso di edifici, che si estende su entrambi i lati della strada costeggiata dal canale Panke, viene acquistato dalla società Uferhallen Immobilien. L'anno seguente la società lo affitta per 25 anni alla Uferstudios, che **lo trasforma nell'UferHallen, un centro culturale per la promozione dell'arte contemporanea, con annessi atelier abitabili per gli artisti.** I capannoni sul lato sinistro della strada, un tempo officine per la riparazione dei mezzi, ospitano il laboratorio di Sculpture Berlin, specializzato nell'eseguire sculture in gesso o in vetroresina per committenti che vanno dal cinema al teatro, dalle case di moda alla pubblicità; un grande spazio di 2.500 metri quadrati per mostre ed eventi; un collezionista di pianoforti che ogni tanto organizza concerti di piano solo; ►►

## Una collezione d'arte ben protetta nell'ex bunker

Costruito nel 1942 nei pressi della stazione di Friedrichstrasse come bunker in grado di accogliere fino a 2.500 viaggiatori in transito nel caso di bombardamenti alleati, il **Reichsbahnbunker** (sopra) è oggi diventato un museo d'arte contemporanea. Alla fine della guerra l'enorme "monolito" quadrangolare di 5 piani, con le pareti perimetrali di cemento armato spesse quasi 2 metri, diviene dapprima prigione dell'Armata Rossa, quindi magazzino tessile e in seguito magazzino per la frutta tropicale importata da Cuba. Nel 1992, dopo la caduta del Muro, il governo federale lo affida all'artista Werner Vollert, che lo trasforma nella sede di uno dei club di musica techno hardcore più famosi nel mondo. Nel 2003 il gallerista Christian Boros acquista l'intero edificio e in quattro anni lo converte in uno spazio espositivo per la sua collezione privata d'arte contemporanea. Lo studio Realarchitektur realizza una galleria d'arte su 4 piani e 80 sale, mentre sulla sommità si trova il sontuoso appartamento di Boros. **Info: Sammlung Boros**, Reinhardstrasse 20; [www.sammlung-boros.de](http://www.sammlung-boros.de) Visite guidate, in tedesco e inglese, da gio. a dom., 10-18, soltanto su prenotazione attraverso il sito web. Ingresso: 12 euro.



NEL REICHSBAHNBUNKER

in mostra la collezione di arte contemporanea di Christian Boros



WERNER LIEBMANN nell'atelier di UferHallen.

A lato: la sede della TanzraumBerlin, l'accademia di danza

PER SAPERNE  
DI PIÙ SU  
UFERHALLEN:  
[www.kunst-aktien.de](http://www.kunst-aktien.de)

e una decina di atelier-abitazione per altrettanti artisti. Dall'altro lato della strada l'edificio, dominato da un'altissima ciminiera, dal 2010 è diventato la sede di un centro per la danza contemporanea. A un chilometro da UferHallen la ex piscina comunale di Wedding ospita invece il progetto **Stattpad**, un centro dedicato all'arte contemporanea, con un occhio di riguardo per la street art.

### Neukölln, l'arte in mostra nell'ex birrificio

Molto simile la situazione dall'altra parte della città. **Il quartiere di Neukölln, fino a pochi anni fa una delle zone economicamente più depresse di Berlino, si sta velocemente evolvendo:** nuovi bar e locali, spazi espositivi, impianti industriali recuperati, iniziative culturali e forte presenza di artisti e studenti.

In un vecchio edificio restaurato di Mittelweg 50, un collettivo di giovani artisti sudamericani ha fondato **Agora**, cinque piani per ospitare gli artisti e permettere loro di sviluppare e condividere i propri progetti. Nella zona di Oberschöneweide, una delle palazzine restaurate dell'Aeg, all'interno del sito di archeologia industriale più grande d'Europa, ospita l'Atelierhaus79: 25 studi abitabili per artisti, con prezzi che vanno da 4 a 7,50 euro al metro quadro.

Uno dei più noti birrifici di Berlino, la **Kindl-Brauerei**, nel 2005 abbandona lo stabilimento di Werbellinstrasse per trasferirsi a Weissensee. Due appassionati d'arte svizzeri, Burkhard Varnholt e Salome Grisard, decidono d'investire 6 milioni di euro per ristrutturare il birrificio e ricavarne un centro per l'arte contemporanea. Inaugurazione prevista per il prossimo settembre. ☺

